

# IL GIORNALE DEI NONNI

Terni 10.04.1999

N.1 Copia omaggio

## Sempre più fatti negativi in Sicilia **SIGNORA SCIPPATA** Ennesimo furto a Catania

Catania- Una signora residente a Catania, Maria Pappalardo, stava tranquillamente in macchina con il marito per andare a far spese. C'era una lunga fila di macchine davanti a loro e il semaforo era ancora rosso; sicuramente, quando fosse diventato verde, loro non avrebbero fatto in tempo a passare perché davanti c'erano molte auto. La signora aveva iniziato una discussione con il marito su quello che avrebbe dovuto comprare ma aveva dimenticato di mettere la sicura (cosa che è meglio non tralasciare) e aveva la borsa sulle

gambe. Erano ancora fermi a causa del traffico, quando la signora ha sentito lo sportello aprirsi e ha visto un ragazzo accucciato che, con un gesto fulmineo, le ha rubato la borsa ed è scappato via. Inutili sono state le richieste di aiuto della donna ai passanti: nessuno si era accorto di nulla e chi avesse voluto inseguire il ragazzo sarebbe stato ostacolato dal grande traffico che in quel momento invadeva la strada: lo scippatore aveva ben valutato la situazione prima di entrare in azione. Ancora uno scippo andato a segno.

M.A.

## Fiera sfortunata **LADRI IN AZIONE FRA LE** BANCARELLE

Terni- La signora Rosa Marcatili due anni fa il giorno di San Valentino aveva deciso di andare alla fiera con il marito. I due coniugi si erano fermati a guardare la merce esposta sulle bancarelle e avevano deciso di comprarsi qualcosa. La donna però si era accorta di non portare più il portafoglio, aveva iniziato cercarlo per la strada ma non era riuscita a trovarlo. L'anziana signora si era quindi recata dai Carabinieri per fare la denuncia: era molto dispiaciuta non tanto per i soldi quanto per i documenti che le erano stati sottratti. La mattina seguente era ritornata dai Carabinieri per ritirare il portafoglio che fortunatamente era stato ritrovato, privo di soldi, ma con i documenti intatti. Per l'anziana signora era stata la prima esperienza del genere ma ha dichiarato che spera di non viverne altre perché sono proprio dei brutti momenti.

R.K.

### Sommario

- ◇ Cronaca nera pag. 1-2
- ◇ Solidarietà ieri e oggi pag. 3-4
- ◇ Cultura pag. 5-6
- ◇ Ricordi rosa pag. 7-8
- ◇ Lettere a... pag. 9
- ◇ I rimedi della nonna pag. 10
- ◇ A tavola non si invecchia pag. 11
- ◇ Ridere è vivere pag. 12-13
- ◇ Pensachetiripensa pag. 14
- ◇ Regole per nonni e nipoti pag. 15
- ◇ Invito mostra e ringraziamenti pag. 16

## Un'anziana signora ricorda la rapina subita

### Scippata della pensione

Roma- Dopo molti anni un'anziana signora ricorda ancora la brutta esperienza vissuta nella capitale. Quindici anni fa, a Roma, la signora Ingrosso Elisabetta veniva scippata dopo aver ritirato la pensione e la tredicesima. L'anziana donna si era recata all'ufficio per ritirare quanto le spettava di diritto. Stava quindi ripercorrendo la strada di casa dopo aver ritirato i soldi, quando due ragazzi in motorino che avevano all'incirca venti anni, le si erano avvicinati e le avevano afferrato la borsa. La signora, tentando di opporsi ai ladri, era caduta per terra mentre i ladri si portavano via la borsa con pensione e tredicesima. Per fortuna, nella caduta la donna non aveva riportato ferite solo qualche graffio sul braccio e sul ginocchio. Certo aveva provato tanta paura per quello che le era successo e, dopo tanti anni, ricorda ancora con rabbia quell'episodio che l'aveva vista protagonista indifesa.

G.G.

*La Sicilia bella e a volte pericolosa*

## **SCIPPO : DONNA SI RIBELLA**

*I gioielli sono stati ritrovati sotto una automobile*

**Catania-** Il 7 Agosto 1972 una macchina proveniente da Terni e diretta a Palermo, si trovava ferma ad un semaforo in una piazza centrale della città.

All'interno dell'auto viaggiavano Spina Francesco, Pasquini Rosalba, Pasquini Patrizia, Pasquini Guido, Cina Anna. Ad un certo punto, uno sconosciuto infilò la mano dal finestrino aperto, afferrò il beauty-chase della signora Pasquini Rosalba e scappò via.

La signora Pasquini Rosalba dimostrando una grande prontezza di riflessi, si lanciò a piedi, all'inseguimento dello scippatore in mezzo al traffico cittadino.

Il malvivente, sorpreso dal coraggio della

donna, si girò a guardarla e così andò a sbattere contro una macchina.

Per l'urto, il beauty-chase si aprì e saltarono fuori i prodotti di bellezza della signora ma, cosa più importante, cadde anche un orologio d'oro e un anello di valore.

Questi ultimi erano finiti sotto una macchina e la donna non se ne era accorta. Per fortuna, non tutte le persone erano come quello scippatore, infatti un signore che aveva assistito a tutto, indicò alla signora dove erano finiti i gioielli.

Nel frattempo il malvivente si era dileguato ma, purtroppo per lui, a mani vuote.

**L.C.**

**Nuovo colpo dei ladri**

## **RAPINATA DONNA DI 72 ANNI**

*Già andate a segno 15 rapine in soli due mesi*

**Terni-** In centro, in una zona abbastanza affollata, nessuno si preoccupa che gli abitanti vengono svaligiati in pieno giorno. Alla signora Rossi Pierina è stata svaligiata la casa in pieno giorno.

I ladri sono entrati dalla porta secondaria di un palazzo di 13 piani.

I ladri hanno agito con molta cautela sapendo che la donna era uscita per andare a trovare una sua parente.

In poco tempo hanno svaligiato mezzo appartamento: oggetti d'oro, quadri, pezzi di arredamento.

Al ritorno, la settantaduenne signora si è sentita male.

Poco dopo, mentre telefonava alla polizia, ha sentito un altro rumore e così è uscita subito di casa: i ladri erano tornati.

Uscendo la donna ha incontrato la polizia che è prontamente intervenuta cercando dappertutto senza risultato. Dopo 24 ore, i due ladri sono però stati ritrovati.

Purtroppo dopo 3 mesi i malviventi sono stati rilasciati fra le proteste di coloro che hanno subito le rapine. Attualmente i ladri sono in azione più di prima.

**L.C.**

**Persona di buon cuore**  
**NONNO CARITATEVOLE**  
*Anziano solidale*

**Terni** - Un anziano signore, Pietro Battistoni, è stato protagonista di un bel gesto di solidarietà. L'anziano signore, avendo avuto dei nipotini, si è ritrovato una culla fra gli oggetti del passato, riposti con cura e ha deciso di dare questa culla, alla famiglia albanese che abita nello stesso condominio, perché la usasse per la piccola Vilma, nata da pochi mesi. L'anziano signore ha fatto questo perché sapeva che i due giovani genitori non potevano comprare la culla nuova. Questo nonno ha fatto un bel gesto di solidarietà che ci è piaciuto raccontare.

M.S.

**Solidarietà in ospedale**  
**UNA PASQUA MENO TRISTE**

**Terni**-La signora Martini Armenia ricorda la lunga malattia di suo marito. L'uomo, ormai deceduto, era stato ricoverato in ospedali di altre città e di solidarietà ne ha ricevuta molta da persone sconosciute. In particolare si ricorda di un anno, quando suo marito era ricoverato a Chieti per una operazione alle gambe. Era il periodo pasquale, loro erano tristi e soli, lontani da casa e dalla propria figlia. Una signora e una ragazza, la mattina di Pasqua, invitarono la donna a pranzo, inoltre da quel giorno andarono quotidianamente a trovare i due coniugi, lavavano la biancheria e, infine, ospitarono a casa loro per due giorni la figlia dei due coniugi che, così, poté stare vicina ai suoi genitori.

J.D.A.

**AIUTO DATO E RICEVUTO**  
**RICORDI DI DUE NONNI**

**Terni**- La signora Bruna Laurenzi ricorda di aver avuto aiuto da alcune persone molto buone quando, in tempo di guerra i tedeschi le avevano bruciato la casa. Queste ospitarono la donna e la sua famiglia per lungo tempo. La donna ricorda anche, quando la guerra stava per finire, mentre i tedeschi tornavano in Germania, davanti alla sua casa si era fermato un carro armato con dentro un tedesco. Dopo un iniziale momento di paura, la donna capì che il tedesco era buono. Infatti quel soldato le spiegò che si era fermato per nascondersi e perché

Non voleva uccidere più. Ogni giorno questo soldato chiamava la donna che allora era una bambina per fargli compagnia e perché gli ricordava le sue figlie piccole come lei che stavano in Germania ad aspettarlo. La donna ricorda che era rimasta meravigliata nel vedere l'interno del carro armato pieno di cibo che il soldato si era procurato di nascosto.

R.D.A.

**Salvato dalle donne russe**  
**RICORDI DI GUERRA**  
*Ritorna dalla Russia e riabbraccia la famiglia*

**Matino**-Il signor De Cesario Carmelo racconta l'esperienza vissuta in Russia nel 1942. Dopo molte battaglie, insieme con alcuni suoi compagni aveva preso la strada per tornare in Patria. Lungo la strada si nutrivano di quello che riuscivano a trovare mentre erano sempre in mezzo alla neve inseguiti dai nemici. Grazie alla solidarietà delle donne russe che li ospitavano nelle loro case, riuscivano ad andare avanti. Quando arrivavano i nemici a controllare le case, le donne li nascondevano negli sgabuzzini. Dopo molti mesi di questo via vai cammi-nando sempre con le scarpe tutte rotte e i vestiti leggeri nella temperatura rigida della Russia, riuscirono ad arrivare alla frontiera. Dopo tante fatiche riuscirono a riabbraccia-re le famiglie grazie all'aiuto di donne che erano nemiche.

M. Q.

## Donne ferite in fuga **SOLIDARIETA' FRA LE BOMBE**

*Comprensione e aiuto vincono l'orrore*

Terni- Ieri ho intervistato la signora Barbante Eleonora per "Il giornale dei nonni" e mi ha detto che quando lei aveva 14 anni c'era stato il primo bombardamento a Terni.

Passato il bombardamento, aveva assistito all'arrivo in via Mentana, dove lei abitava, di donne che erano state ferite in seguito all'incursione aerea.

Le donne erano delle lavoratrici dello jufificio "Centurini" che si trovava nella strada in cui attualmente sorge la caserma dei pompieri.

Tutte quante piangevano per il dolore e andavano a chiedere aiuto per le case di via Mentana.

Suonavano ovunque per far aprire i cancelli e le porte, per poter poi entrare e medicarsi le ferite causate dal bombardamento.

Il padre e la madre della signora Eleonora ne accolsero parecchie e ad una, in particolare, medicarono le ferite, diedero da mangiare, poi

Attersero a lungo che la donna si calmasse dal momento che era terrorizzata.

Più tardi, il padre della signora Eleonora accompagnò la donna a casa propria, nella zona di San Valentino usando la bicicletta poiché non possedeva l'automobile.

La donna lo ringraziò con tutto il cuore e, solo quando la vide al sicuro, l'uomo ritornò a casa.

Successivamente, i coniugi Barbante accolsero un'altra donna che era tanto preoccupata per il figlio in guerra e pensava che fosse morto.

La tranquillizzarono e la fecero rimanere lì con loro finché non ebbe ricevuto notizie del figlio lontano.

La signora, che ha ricordato questi episodi di solidarietà, afferma che le azioni compiute da suo padre e da sua madre le hanno insegnato ad essere generosa con gli altri e ad aiutarli quando ne hanno bisogno.

M.T.

*Nonna Lea racconta*

## **SINCERITA' PREMIATA**

*- Ruba un pollo e si guadagna anche il vino -*

Terni- Un'arzilla nonna di nome Lea racconta al "Giornale dei nonni" una testimonianza di sincerità premiata, avvenuta proprio in casa sua quando era ancora bambina.

<<Dietro casa nostra venne ad abitare Giulio con la moglie Puliana: aveva quattro figli, due maschi e due femmine.

Quando lui tornava dal lavoro, per mantenere la famiglia, faceva il calzolaio, ma aveva poca voglia.

Prima si faceva pagare dai clienti, ma non si sapeva mai quando avrebbe fatto il lavoro.

Quando prendeva lo stipendio, andava a casa, metteva i soldi sopra al tavolo e cominciava a farne dei mucchi: per la pigione, per la bottega, per la luce...non gli erano mai sufficienti.

Allora ne rifaceva un solo mucchio e se li rimetteva in tasca.

Quando i figli cominciarono a lavorare andò un po' meglio, ma per comprare la carne restava comunque poco.

Mia nonna - continua Lea - allevava galline e qualche pollo; nel pomeriggio aveva l'abitudine di lasciare

queste bestiole libere di beccare un po' d'erba in una siepe davanti casa.

Una sera però, il pollo più bello sparì.

Nonna dalla rabbia cominciò ad imprecare e disse: "Se me l'hanno fregata se la possano magnà in un funnu de lettu!".

Dopo un'oretta si vide comparire Giulio con una bottiglia e chiedere a nonna il favore di riempirgliela di vino (sapeva che in cantina ne avevamo due botti).

Nonna, che era ancora arrabbiata, non gli rispose subito, e allora lui che fece?

Le mise un braccio attorno alle spalle e le disse:

"Luci, te devo di la verità! Lu pollo l'ho presu io perché è da tanto che ce n'ho voja. Puliana l'ha cottu, ha messu la tovaja sopra lu lettu, cuscì l'imprecazione è valida.

Però non c'ho un sordu pe' 'n gocciu de vino..."

Nonna vista la sincerità, prese le chiavi della cantina e riempì la bottiglia...e quella non fu la sola volta !!>>

*Nonna Lea*

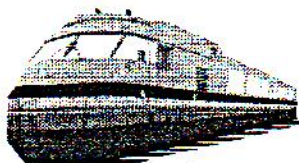
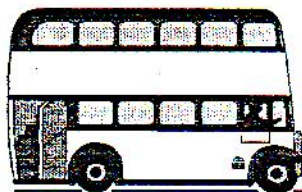
*Cascia: visita al santuario di Santa Rita***GITE IMPORTANTI ALLE QUALI HANNO PARTECIPATO I NONNI  
Gardaland : divertimento senza limiti**

Terni- I signori Anna Maria Del Pomo e Nobili Lanfranco sono soci da diversi anni della polisportiva "Rocca San Zenone". In questa associazione sono iscritte molte persone anziane e non. Spesso vengono organizzate cene, lotterie, feste da ballo, ma soprattutto gite alle quali la coppia partecipa spesso. Due anni fa sono stati per una settimana in Sicilia perché il signor Lanfranco voleva rivedere i posti dove aveva fatto il servizio militare. L'anno scorso invece sono stati a Cascia, nel mese di Maggio, per visitare il santuario di Santa Rita.

Loro ci vanno tutti gli anni prima o dopo il giorno di Santa Rita (22 Maggio). Nel mese di Settembre sono andati a Gardaland dove si sono divertiti un mondo. Hanno fatto molti giochi ma la signora, che soffre di vertigini, non è potuta andare su quei giochi che si svolgono ad una certa altezza. In quei giorni sono anche andati al lago di Garda e a visitare il "Vittoriale", la villa dove è vissuto per diversi anni il poeta Gabriele D'Annunzio. Insomma... ne hanno fatta di strada!!  
S.M.

*Le gite : occasioni per rimanere giovani***IN GITA A FRASASSI****Grotte fantastiche per una giornata diversa**

Terni- Intervistata su come trascorre le sue giornate di festa, la signora D'Ammando Valeria ha raccontato la gita fatta alle grotte di Frasassi. La donna ne è rimasta entusiasta: forme bellissime come spini enormi erano attaccati al soffitto e sembrava che stessero per cadere. La guida spiegava ai partecipanti alla gita che quelle strane forme erano state formate dall'acqua che scorre fra le rocce e che non si dovevano toccare altrimenti si sarebbero rovinati e avrebbero smesso di "crescere".



La donna racconta altre sì che le grotte di Frasassi, in provincia di Ancona, hanno un lungo tunnel di circa 200 metri che conduce alle grotte dove tutto sembra di cera, anche se in realtà è tutta roccia. La donna ricorda con grande piacere questa esperienza. Racconta di aver giocato e cantato in pulman insieme agli altri. Partiti alle 7 del mattino e tornati alle 7 della sera avevano consumato il pranzo in pulman perché fuori pioveva, ma questo non aveva rovinato la loro festa. La signora D'Ammando si dichiara pronta a partire di nuovo.

S.L.

# Nonni poeti

## QUANDO SARO' GRANDE

Quando sarò grande  
farò l'aviatore, volerò in cielo,  
al rombo del motore.  
Se un giorno minacciassero  
diluvi universali, farò salire a bordo,  
in coppie gli animali.  
Staremo un poco stretti  
nell'arca mia volante.  
Il pollo col cavallo  
il gatto col maiale.  
Daremo un grande esempio  
di pace universale.

Lea Borzacchini

## *Il tempo*

*Le ore non bastavano mai.  
I giorni erano sempre pochi.  
I mesi sembravano sempre troppo  
corti.  
Il nuovo anno arrivava sempre troppo  
presto.  
Per il lavoro, che amavamo tanto,  
il tempo era sempre poco.  
Di colpo, ti accorgi che le ore sono  
lunghe.  
I giorni sono tanti.  
I mesi non terminano mai.  
Il nuovo anno è lontano.  
Il lavoro ci aveva rubato il meglio di  
noi, la gioia di vivere la vera vita.  
Vera vita che è Amore.*

*Eleonora Barbante*

## *Nascita di Marco*

*Un biondo bambino,  
un grido acuto,  
occhi di cielo.  
Questo è il mio nuovo nipote.  
Spero diventi un bravo figlio della luce.*

*Eleonora Barbante*

## LA LAMPADA DEL BABBO

Lampada di scrittoio,  
che aiuti il mio papà,  
quando fino a tarda ora a lavorare  
sta.,  
ti prego, cara lampada  
quando stasera viene,  
e, sotto la tua luce  
a lungo si trattiene,  
donagli il chiaro raggio  
della tua luce bianca,  
posalo dolcemente  
sulla sua fronte stanca.  
Digli mentre lavora  
alla sua scrivania,  
che quel raggio è carezza  
della manina mia,  
digli che lo ringrazio  
di tutto quel che fa,  
che l'amo tanto tanto  
perché è il mio papà.  
Digli che mentre dormo  
nel mio bianco lettino,  
con lui sotto il suo lume,  
sta il mio cuore piccino.

Lea Borzacchini

# Ricordi...rosa

## AL BALLO SCOCCA LA SCINTILLA.

*Terni - Marisa Felini e il signor Tarcisio Rota si sono incontrati nel 1958 quando lui aveva 25 anni e lei 19. Dove scoccò la scintilla? Ad una festa da ballo. Lui le chiese di ballare e mentre si muovevano al ritmo della musica le rivolgeva tante domande: come si chiamava, dove abitava, se era libera o impegnata. La ragazza rispose con piacere a tutte le domande del giovane. Visto che le stava simpatico la signorina Marisa gli concesse un appuntamento. Quando si ritrovarono all'appuntamento, Tarcisio fece la sua dichiarazione d'amore e lei fu felice di accettare. Durante il fidanzamento, i due giovani si scambiarono molte lettere d'amore e fecero molte foto che la signora Marisa conserva ancora oggi gelosamente.*

M.C.

## VA A FARE LA SPESA, INCONTRA L'AMORE

**Terni-** La signora Borzacchini Lea tornava dalla città dove era andata a comprare i bottoni. La raggiunse un ragazzo di nome Ennio e cominciarono a parlare insieme. Lui le chiese di accompagnarlo a fare la solita "scampagnata" domenicale con gli amici perché aveva piacere di stare con lei dal momento che si era innamorato. Lea però non gli credette perché sapeva che lui era fidanzato con un'altra, ma il ragazzo la rassicurò dicendole che si erano lasciati e quindi era libero. Il giorno dopo tornò da lei per sapere che cosa avesse deciso e lei rispose che era d'accordo e quindi che lui sarebbe potuto andare a parlare con i suoi genitori per avere il permesso di fidanzarsi.

J.F.

## Fidanzamento d'altri tempi

*Terni-Intervistato per "Il giornale dei nonni" Giuseppe Mangialardo racconta che durante il fidanzamento non poteva uscire mai da solo con la sua ragazza, Giuseppina Abbattangelo, perché lei era costretta dai suoi genitori a portarsi sempre dietro uno dei fratellini più piccoli. Quando si vedevano, andavano al cinema, al circo o a passeggiare sul lungomare. Purtroppo si incontravano poche volte alla settimana perché lavoravano. Per "chiedere la mano" della sua fidanzata, il signor Mangialardo si recò insieme ai genitori, nella casa di lei per fare la richiesta ufficiale ai genitori della ragazza. "Tutti facevano così a quel tempo" ricorda il signor Mangialardo "Era un modo educato e rispettoso di fare. E' un peccato che oggi non sia più così."*

G.C.

## CORSO TACITO GALEOTTO

**TERNI-** I signori Catozzi Sandro e Pulzonetti Maria Elisa, si sono conosciuti a Corso Tacito. Lui stava passeggiando con una grande lambretta nera ed intanto la giovane passeggiava con una sua amica. Il signor Sandro offrì un gelato alla ragazza e da lì iniziò tutto. Si frequentarono per tre mesi, si sposarono e poi si trasferirono al nord. Mentre i coniugi risiedevano a Torino già da qualche tempo, giunse loro la notizia che Libero Liberati, noto campione mondiale ternano di motociclismo, era morto in un incidente durante un allenamento.

M.C.



## INTERVISTA A NONNA LEA

### *I ricordi rosa di una bisnonna ternana*

D- Signora Lea, ha avuto molti fidanzati?

R- *No, ne ho avuto soltanto uno.*

D- Conserva le foto di quando era ragazza?

R- *Si, le conservo tutte.*

D- Ha ricevuto dei biglietti?

R- *No, non ne ho mai ricevuti.*

D- Uscivate da soli?

R- *No, sempre in compagnia.*

D- Come avveniva il fidanzamento?

R- *Il ragazzo veniva da te e ti chiedeva se volevi fidanzarti con lui.*

D- E' vero che i ragazzi facevano la serenata?

R- *Si, venivano davanti casa cantando e suonando la fisarmonica, la chitarra e il mandolino. Quindi la ragazza si affacciava al balcone se la serenata le aveva fatto piacere.*

D- Si ricorda qualche episodio del fidanzamento?

R- *Quando nel 1934 lui partì militare, aspettavo sempre che il postino mi portasse lettere o cartoline. Il sabato tornava con il treno delle 16 e ripartiva il lunedì mattina.*

*Poi si congedò: era di sabato e già il lunedì tornò a lavorare alla "Fabbrica d'armi".*

A.F.



## FIDANZATI MA NON TROPPO

### *Tempi duri per i fidanzati d'un tempo*

Terni-Ai tempi della signora **Benedetta Conti**, il fidanzamento avveniva in modo diverso da oggi. Il ragazzo corteggiava a lungo la signorina che aveva colpito la sua attenzione quindi le dichiarava il suo amore. Dopo qualche tempo l'innamorato si recava dal padre di lei per chiedere la mano dell'amata e, se tutto andava bene, dopo un periodo di fidanzamento ufficiale si giungeva al matrimonio.

Naturalmente durante il fidanzamento l'uomo poteva andare a casa della fidanzata ma non più di due volte alla settimana.

La signora ricorda che il fidanzato poteva recarsi da lei il giovedì e la domenica.

J.M.



# Lettere

Ill.mo Sindaco,

le scrivo questa lettera di protesta perché forse lei non si rende conto che per noi anziani le tasse sono tante e troppo alte e così è più difficile arrivare alla fine del mese.

Per le vie della città inoltre è più difficile camminare a causa dei lavori in corso e del traffico che c'è.

Per i nostri figli ci sono pochi posti di lavoro e con la delinquenza che c'è in giro per i giovani e per noi anziani è pericoloso uscire di notte.

Ci dovrebbero poi essere più spazi per i giovani e più verde per far stare bene i bimbi piccoli e le persone non più giovani. Io mi auguro che lei faccia qualche cosa per dare soluzione a questi problemi.

Bernardini Anna  
(J.F.)

Gentile direttore,

io che sono anziana, penso che molte persone vanno in pensione ancora giovani e si sentono presto inutili per la società.

Invece molti di loro potrebbero svolgere ancora delle attività utili agli altri.

Vorrei anche che migliorassero i servizi verso i bambini perché molte persone adulte si approfittano di loro e vorrei che anche i bambini fossero più rispettosi ed obbedienti verso le persone più grandi.

Distinti saluti,

Troiani Adriana  
(G.N.)

*Gentile Signor Direttore,  
le scrivo per chiedere un aiuto più  
concreto per i disabili e quelli che sono  
soli.*

*Bisognerebbe costruire strutture dove gli  
anziani possano convivere con i giovani e  
insegnare loro i vecchi mestieri ormai  
dimenticati dal consumismo.*

*Bisognerebbe fare più centri di  
accoglienza dove i più bisognosi possano  
mangiare e vivere durante la giornata,  
per poi tornare la sera nella propria casa  
e non sentirsi abbandonati.*

Umberto Coronelli  
(R.C.)

Gentilissimo Signor Direttore,

lo sa che sono aumentate le tasse e gli anziani hanno problemi perché loro non lavorano e non riescono a farcela?

Inoltre molti anziani abitano ai piani alti in case dove non c'è l'ascensore e gli anziani non riescono ad andare su e giù per le scale per fare le spese: una volta scesi, se devono fare molti acquisti non riescono a portare tutto ciò che hanno comperato su per le scale.

Un altro problema degli anziani è quando vanno per la strada: ai semafori non viene mai il verde e se qualcuno ha fretta o ha dolore alle gambe si trova in difficoltà.

Mi auguro che lei faccia presente questi nostri problemi così che qualcuno ci aiuti a risolverli.

W.H.

## I RIMEDI DELLA NONNA

### BELLEZZA

- Per ottenere un bel viso liscio., si consiglia questa maschera casalinga. In mezzo vasetto di yogurt intero , aggiungere un cucchiaino abbondante di miele, un rosso d'uovo, il succo di mezzo limone e un pizzico di sale fino. Maneggiare e applicare sul viso precedentemente pulito e lasciare agire per 20 minuti. Distendersi e coprire gli occhi con due batuffoli di cotone imbevuti di camomilla.
- Per una buona pulizia del viso e togliere le cellule morte , si può fare una maschera realizzata nel seguente modo. Battere l'albume dell' uovo con un pizzico di sale . Aggiungere un cucchiaino di yogurt intero e un cucchiaino di olio di oliva . Sbucciare e tritare 5 mandorle, quindi unirle agli altri elementi. Spalmare la maschera sul viso per 15 minuti , facendo attenzione agli occhi . Risciacquare con acqua tiepida .

Anna Maria Infantino  
(J. P.)

### GIARDINO

- Mettendo degli spicchi di aglio intorno alle piante di rose , queste diventano più profumate e si allontanano i pidocchi . Per allontanare questi fastidiosi insetti dalle piante di rose , si può usare il borotalco.
- Mettendo la cenere del camino nell' orto , si allontanano le lumache dagli ortaggi e nello stesso tempo si concima la terra .
- Per dare nutrimento alla terra , sotterrare delle bucce di carciofo intorno alle piante.
- Per dare un maggior arricchimento di ferro alla terra , introdurre dei piccoli pezzetti di ferro nel terreno. Con questo procedimento si potranno ottenere anche dei fiori di ortensie blu .

Anna Maria Infantino  
(J. P.)

### SEMPRE GIOVANI

Se volete restare giovani a lungo, mantenetevi sempre in attività: camminate spesso ed almeno una volta al giorno, se possibile andate in palestra. Per mantenere sana anche la mente, allontanate le paure e non pensate sempre e solo alle cose brutte.

Monticelli Claudio  
(M.M.)

### IN GIARDINO

Per ottenere un bel cespuglio di rose, occorre potarle nel periodo invernale. Per evitare che vengano attaccate dai pidocchi, bisogna dare loro l'apposita medicina disinfestante.

Monticelli Claudio  
(M.M.)

### IN CUCINA

- ❖ Quando si fa il sugo di pomodoro, a volte viene il sapore un po' aspro a causa della acidità del pomodoro; per aggiustare il sapore si aggiunge una puntina di zucchero.
  - ❖ Quando si fa una qualsiasi salsa e viene salata, per togliere l'eccesso di sale vi si aggiunge mezza patata cruda e si fa bollire per altri 5 minuti.
- P.M.

## A TAVOLA NON SI INVECCHIA

### LE PESCHE D'ABRUZZO

#### Ingredienti

- > 800 gr. Farina
- > 200 gr. di zucchero
- > 4 uova
- > 1 bicchiere d'olio
- > 1 bicchierino da caffè di latte
- > 2 bustine di lievito Pane Angeli
- > crema gialla
- > crema al cioccolato
- > vermouth
- > alchermes
- > vaschette di carta per le pesche

Mettere la farina a fontana e mescolare al centro le uova con lo zucchero. Aggiungere latte, olio, e lievito e formare un impasto omogeneo.

Stendere una sfoglia alta 2 cm circa e con un bicchierino molto piccolo (da liquore) formare i biscottini. Infornare a 180° per 13 minuti circa. Sformare i biscottini e con un coltellino a punta scavarli al centro. Bagnare (senza immergere troppo) i biscotti, riempirli metà con la crema gialla, metà con quella al cioccolato. Unire insieme due biscotti e cospargerli di zucchero.

Avete così formato una buonissima Pesca che sistemerete nelle apposite vaschette di carta.

**Rosina De Fulviis**  
(G.M.)

### MOUSSE DI RICOTTA

#### Ingredienti

- 3 uova
- 120 gr. di zucchero
- 500 gr. di ricotta
- 300 gr. di yogurt denso
- sale
- buccia di limone
- foglia di erba limoncina
- zucchero a velo

Scaldare il forno a 180°. Separare il tuorlo dall'albume delle uova e montare con lo zucchero fino ad ottenere un impasto chiaro e voluminoso. Unire la ricotta e lo yogurt.

Montare a neve gli albumi con un pizzico di sale. Grattugiare una buccia di limone e unirla all'impasto insieme con alcune foglie di erba limoncina tritate molto fine. Imburrare un recipiente dove versare l'impasto e far cuocere per 30-40 minuti finchè sarà ben gonfio e dorato.

Togliere la mousse dal forno, farla raffreddare e decorare con zucchero a velo.

*Anna Maria Infantino*  
(A.M.)

### GNOCCHETTI SFIZIOSI

#### Ingredienti

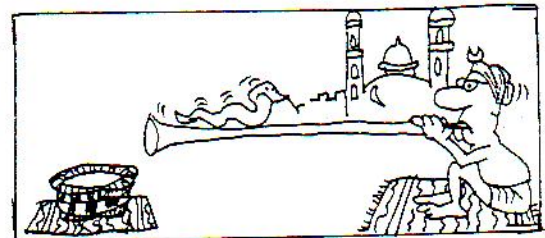
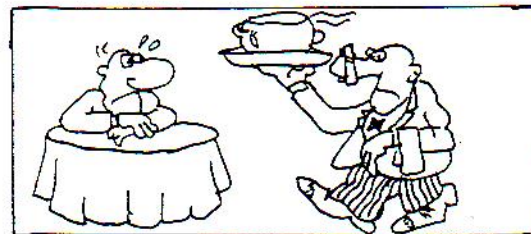
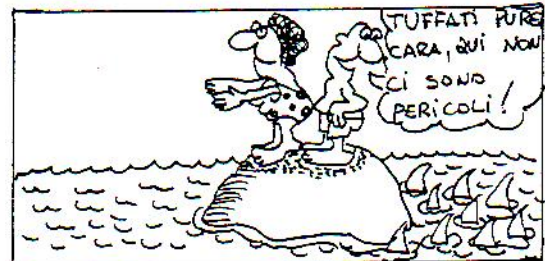
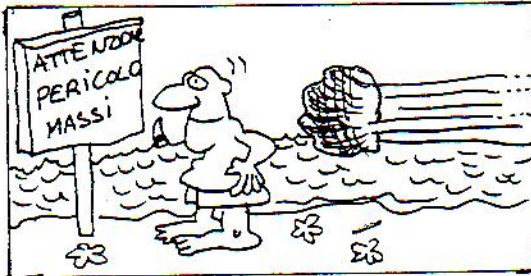
- 1 Kg. gnocchetti collescipolani
- 100 gr. pinoli
- 100 gr. noci
- un tartufo medio
- aglio
- olio
- peperoncino
- panna da cucina
- parmigiano

Spezzettare noci e pinoli. Grattugiare il tartufo. Far soffriggere in una casseruola aglio, olio e peperoncino. Unire pinoli, noci e tartufo nell'olio caldo. Nel frattempo, lessare gli gnocchetti, scolarli e unirli nel tegame con la salsa già preparata aggiungendo la panna da cucina.

Servire in un piatto da portata con abbondante parmigiano grattugiato.

**Anna Maria Infantino**  
(L.B.)







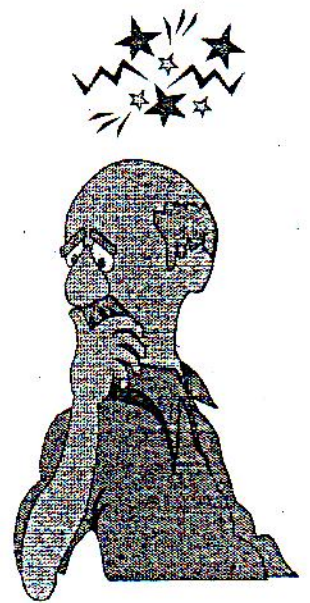
# Pensachetiripensa

**ATTENZIONE !!!**

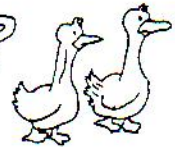

NEL P  CI SONO


VI  NOSE E


DR  3 MENDI




**REBUS**


P  S  NZE

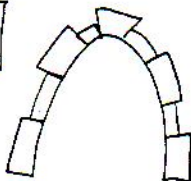

L 

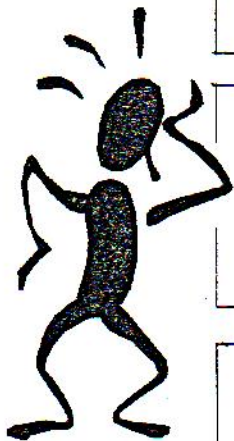
 RTA

3 NO

 ERA

i M 

M  D 



*Da alcune domande rivolte ai nostri lettori, abbiamo ricavato una serie di regole alle quali dovrebbero attenersi nonni e nipoti per vivere un sereno e fruttuoso rapporto.*

## Regole per i nonni

1. Non aprire la porta a gente che non conosci.
2. Mangia poco.
3. Non parlare sempre di quando eri giovane.
4. Non dire sempre: "Ai miei tempi...".
5. Impara cose moderne.
6. Non dire sempre: "Lo so io come si fa".
7. Non brontolare sempre.
8. Non perdere la pazienza.
9. Cerca di essere sempre disponibile.
10. Non pensare sempre agli acciacchi.
11. Non rimanere sempre a casa.
12. Non stare sempre davanti alla tv ma esci a fare delle passeggiate.
13. Non pensare sempre alle cose brutte che ti sono successe nella vita.
14. Non ricordarmi sempre i sacrifici che hai fatto.
15. Non ripetere sempre le stesse cose.
16. Non mangiare i dolci di nascosto, lo sai che ti fanno male.
17. Non ripetermi sempre: "Tu non puoi capire".
18. Fammi scegliere i programmi tv.
19. Ricorda di farmi i regalini.
20. Viziami un po', ma non troppo.

( S.Y.E. )

## Regole per i nipoti

1. Non aprire la porta a gente che non conosci.
2. Non mangiare sempre le merendine.
3. Non rispondere male.
4. Non dire sempre: "Mi compri...".
5. Fai meno capricci.
6. Sii più obbediente.
7. Non farmi dispetti.
8. Ogni tanto, ricordati di telefonarmi.
9. Non mettere tutto in disordine quando vieni a trovarmi.
10. Non guardare sempre la tv, leggi anche qualche libro.
11. Non dire le bugie, prima o poi si scoprono.
12. Non cambiare canale durante il tg.
13. Non approfittare della mia bontà.
14. Non ridere di me: anche io sono stato giovane.
15. Non dire sempre: "Sei troppo vecchio per queste cose."
16. Quando ti chiedo una cosa, non rispondere: "Un momento!"
17. Quando ti racconto qualcosa che ti ho già raccontato, fai finta che sia la prima volta che la senti.
18. Ricordati che anche tu diventerai anziano.
19. Parlami dei tuoi problemi come faresti con un amico.
20. Viziami un po', ma non troppo.

( R.F. )

INVITO

MOSTRA

## “CONSERVARE PER CAPIRE”

*Presso i locali della scuola elementare “R. Donatelli” è allestita una mostra permanente alla quale sono invitati tutti coloro che, anziani e non, amano tuffarsi fra le cose del passato per comprendere meglio il presente.*

*Gli alunni e il personale della scuola saranno ben lieti di accogliere quanti vorranno visionare il materiale in esposizione.*

I redattori del giornale, Agulli Marco, Bigini Lara, Crisantemi Richard, De Angelis Jessica, Fedele Jessica, Furlan Arianna, Lupetti Sofia, Meschini Giulia, Meterazzi Agnese, Millesimi Jessica, Neri Giulia, Sorba Marta, Sgrigna Maria Serena, Trastulli Marco, Wu Hanna, Carboni Miriam, Carissimi Linda, Chiappa Lorenzo, Costanzi Giuseppe, D'Ammando Raffaele, Furlan Jessica, Girone Gianluca, Mammoli Susanna, Mecarelli Charlotte, Meschini Paola, Monticelli Marco, Piermarini Jessica, Quagliarotti Marco, Rossi Fabio, Rossi Katia, Siliani Yari Enio, ringraziano tutti coloro che hanno simpaticamente collaborato con ricordi, consigli e materiale alla realizzazione del giornale.

I redattori ringraziano altresì l'Associazione che, con la sua iniziativa, ha stimolato l'inventiva di alunni e docenti facendo in modo che giovani e anziani si incontrassero in modo costruttivo sulle pagine di un quotidiano nuovo di zecca realizzato per l'occasione tutto al computer : passato, presente e futuro si sono così dati la mano.